

Turchia in Europa? S'inizia dalla cultura

◆ Maurizio Bruni

Quando la cultura sta più avanti della politica e simbolicamente la precede. Evocando «la lunga storia comune cominciata con l'alleanza tra François I e il Sultano Solimano il Magnifico», il neo ministro francese della cultura Frederic Mitterrand ha dato il via alla Stagione de la Turquie en France, dal ieri sono al prossimo 31 marzo, nove mesi costellati di oltre quattrocento eventi in una quarantina di città francesi, in tutte le discipline artistiche. Una manifestazione - va ricordato - che è stata tenuta in ostaggio per alcune settimane dalla politica: a metà giugno le autorità turche avevano lasciato capire che intendevano rinunciare alla Saison dopo alcune dichiarazioni del presidente francese Nicolas Sarkozy scetiche sull'ingresso della Turchia nell'Unione europea.

«Sto riflettendo se dobbiamo andare o no», aveva detto alla tv il premier Recep Tayyip Erdogan, aggiungendo: «Sarkozy rimpianterà quello che ha fatto, pri-

ma o poi». E sono rimasti in dubbio fino all'ultimo anche gli sponsor turchi, inclini a convergere tutti gli investimenti su Istanbul capitale europea della cultura nel 2010. Ma la speranza e l'ostinazione politica di far cambiare in nove mesi l'atteggiamento francese ostile alla Turchia in Europa ha prevalso. «Noi riteniamo che le tensioni che potrebbero nascere dai politici possono essere superate grazie all'azione della cultura», ha affermato il ministro della cultura turco Ertugrul Gunay, a Parigi per l'avvio della Saison il cui primo evento importante è previsto per sabato al Trocadero, a Parigi, con un concerto del gruppo sufi Mercan Dede e lo spettacolo di un centinaio di dervisci rotanti.

Esposizioni, proiezioni di film, incontri con il Nobel della letteratura Orhan Pamuk, un caffè turco all'interno dei giardini delle Tuileries, un'opera franco-turca, Musenna, sulle feste ottomane ed europee nel 17esimo secolo. E poi colloqui scientifici, seminari sull'economia del paese: nessun aspetto è trascurato per mettere in luce la Turchia (in buona parte europea) di oggi.

